

Il dopo Expo? “Un polo di ricerca: dai bigdata alla lotta al cancro”

Pubblicato: Martedì 10 Novembre 2015



Una nuova Silicon Valley tutta italiana che ambisca a diventare un polo internazionale di ricerca e tecnologia applicata. **Il Presidente del Consiglio Matteo Renzi ha presentato il piano del Governo per il dopo Expo.**

Si chiama **Italia 2040 (“Human technopole. Italy 2040”)** e, dalle sue parole, «sarà un luogo che potrà avere un ruolo di livello mondiale fondato sulla ricerca applicata all’uomo. **Dalla genomica, alla ricerca sui bigdata**, alla medicina di precisione, alle nanotecnologie verdi con particolare attenzione alla cura del cancro e delle malattie neurodegenerative».

A questo progetto, presentato in anteprima alcuni giorni fa sulla stampa, Renzi ha fatto un lungo preambolo che ha coinvolto Expo e alcune caratteristiche del paese Italia: «l’Esposizione universale ci ha ridato l’orgoglio di realizzare un’impresa e dimostrare che l’Italia non è solo un insieme di problemi. Siamo sempre stati i primi in tanti campi della conoscenza e della cultura e dobbiamo tornare ad esserlo ancora di più. Soprattutto in questo luogo: Expo è stato un successo e il sogno su cosa deve diventare non può essere da meno».

LA VOCAZIONE DELL’AREA

L’area Expo oggi si compone di due grandi progetti: «da un lato un progetto immobiliare su cui il compito di regolamentazione spetta agli enti locali e non saremo noi a Roma a mettere il naso su dove,

come e quando costruire – ha spiegato Renzi -, diamo però la disponibilità, se richiesto, a mettere a disposizione tutti i nostri strumenti».

Tuttavia, ha spiegato Renzi – «c'è il tema della vocazione che ha acquisito quest'area: noi non vediamo questo luogo come semplice luogo dove trasferire degli immobili. Pensiamo che debba avere un forte valore scientifico e culturale. Da questo punto di vista noi pensiamo che il Governo debba fare la propria parte e da venerdì con il Consiglio dei Ministri saremo pronti a metterci il nostro».

IL PROGETTO

Dalle parole di Renzi si è capito che c'è spazio sia per un polo universitario sia per l'interventi di aziende private ma ciò su cui sta puntando il Governo è un progetto che si chiama "Italia 2040".

La proposta che facciamo e per la quale siamo disponibili a investire è quella di fare un centro di livello mondiale che affronti il tema della ricerca in genomica e bigdata applicati alla cura del cancro, delle malattie neurodegenerative, della nutrizione, e della sostenibilità dei rifiuti. Italia 2040 **può portare da subito fino a 1600 persone a lavorare** grazie ad un progetto che l'Iit ha studiato e lo stato a metterci **150 milioni all'anno per i prossimi dieci anni**».

[Tomaso Bassani](#)

tomaso.bassani@varesenews.it